

Caravaggio, su il sipario «Il sacrificio di Isacco» esposto a Villa Mirabello

Inaugurata la mostra con la tela del grande artista

di ELEONORA MANTICA

— VARESE —

UNA TELA di Caravaggio a Varese. Dopo aver fatto tappa a Malta e a Trapani, l'opera «Il sacrificio di Isacco» dipinta dal grande artista nel 1602, sarà esposta da oggi fino al Primo giugno nei Musei Civici di Villa Mirabello, nell'ambito della mostra «Luci di Lombardia. Un Caravaggio a Varese». A organizzare l'esposizione, è stata l'associazione VareseVive in collaborazione con la Fondazione comunitaria per il Varesotto e il Comune. A curare l'eccezionale evento, uno degli appuntamenti più attesi nel capoluogo, è stato il professor Silvano Colombo, storico dell'arte che ha studiato e realizzato un percorso artistico che permette allo spettatore di capire quali siano le influenze che l'arte lombarda ha avuto sul giovane Caravaggio. Alla presentazione della mostra, avvenuta ieri mattina, è intervenuto anche il professor Maurizio Marini, storico dell'arte, tra i più grandi conoscitori della pittura di Caravaggio e delle arti barocche.

L'ESPOSIZIONE è allestita in due parti distinte: nella prima viene messa a confronto una tela del maestro di Caravaggio, Simone di Peterzano, che si trova nella chiesa di San Fedele a Milano e in copia nella chiesa di San Vittore a Varese, con la riproduzione della Deposizione del Caravaggio che si trova nella pinacoteca vaticana. Nella seconda parte, l'esposizione cerca di mostrare al visitatore quali siano le influenze che il grande pittore seicentesco ha avuto da altri maestri. Il percorso della mostra si completa con l'analisi delle opere di Pier Francesco Mazzucchelli detto il Morazzone, Giovan Battista Crespi e Giovanni Serodine. Al centro della sala, su uno sfondo nero, spicca il capolavoro di Caravaggio di straordinaria bellezza e drammaticità, tela che arriva da una collezione privata e che

hanno spiegato gli organizzatori - «viene calata in un contesto prealpino, messa a confronto con altre opere in un percorso che si focalizza sul tema della luce». «È una mostra di primo piano per la città - ha detto il sindaco Attilio Fontana - un evento di spicco che

avviene in un anno importante per Varese, quello dei Mondiali di Ciclismo. Un'iniziativa cui seguiranno altri appuntamenti artistico-culturali di grande spessore anche da un punto di vista scientifico. È un evento che è stato possibile - ha continuato - grazie a un progetto di sussidiarietà tra pubblico e privato che hanno unito i propri sforzi. Il futuro deve essere fondato su questo reciproco scambio». Soddisfazione è stata espressa anche da Giuseppe Redaelli,

presidente dell'associazione VareseVive.

«È UN EVENTO - ha detto - che farà parlare della città di Varese a livello nazionale e internazionale, un'iniziativa che ha un fortissimo richiamo mediatico». Due gli

ALLESTIMENTO L'opera è messa a confronto con altri quadri del Seicento

eventi collaterali nell'ambito della mostra: il 13 maggio, al Teatrino di via Sacco a Varese, la ricercatrice Clara Castaldo terrà un incontro dal titolo «Caravaggio alle origini», mentre il 20 maggio alle 20 sempre al Teatrino di via Sacco, sarà il professor Colombo a spiegare ai cittadini il significato della mostra. L'esposizione si potrà visitare da martedì a domenica, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30. Ingresso a 5 euro.



SALUTO Il commissario straordinario Guido Iadanza ha fatto il bilancio di due mesi a Villa Recalcati

PROVINCIA IN ATTESA DELL'INVESTITURA D

Il congedo del commissario «I varesini sono un esempio»

— VARESE —

«**A**UGURO BUON lavoro al nuovo presidente della Provincia e saluto i varesini che per produttività, senso del dovere, civiltà e responsabilità sono un esempio per tutti gli italiani». In attesa di passare ufficialmente il testimone a Dario Galli (all'inizio della prossima settimana), il commissario straordinario Guido Iadanza si congeda e traccia un bilancio della sua breve permanenza a Villa Recalcati, cominciata lo scorso 29 febbraio all'indomani della dimissioni di Marco Reguzzoni. «Non è stata una gestione commissariale immobile: in questi due mesi ci sono state 13 deliberazioni di Consiglio e 60 di Giunta. I punti salienti della mia attività sono stati l'approvazione del rendi-

conto 2007, nere il patto dei lavori st - elenca Iadanza campus for

IMPEGNO

«Due mesi di intensa attività amministrativa con settantatré delibere adottate»

to commiss 1969. «Imple ca - conclusu amministradu».

Esposito: «Fontanelle da sistemare per i Mondiali di ciclismo»

— VARESE —

levato l'altra sera in Consiglio comunale ma soprattutto per i tanti